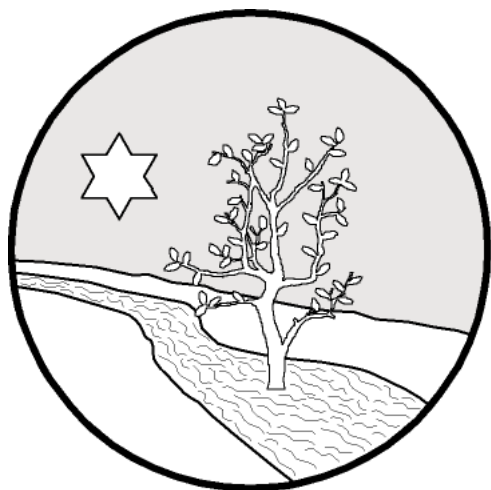


SANTUARIO S. MARIA DEL FONTE CARAVAGGIO



IL RAMO FIORITO

Anno II – 17 gennaio 2010

DONNA CHE IN CIEL

Questa sera, alle ore 18, nuovo appuntamento con la qualificata manifestazione “Lode in musica per Santa Maria del Fonte”.

- In programma:

Donna che in ciel cantata di Georg F. Haendel

Magnificat di Gallus Zeiler

Ave Maria di Giovanni Bertuletti

- Interpreti:

Denia M. Gavazzeni e Caterina Borruso, soprani

Quartetto Corale “Ab Harmoniae”

Orchestra Nuova Cameristica di Milano

Pieralberto Cattaneo, direttore

UNITÀ DEI CRISTIANI

Da domani a lunedì prossimo (festa della conversione di S. Paolo) siamo invitati a pregare per l'unità dei cristiani, perché abbia finalmente a realizzarsi il desiderio di Gesù espresso nella preghiera rivolta al Padre durante l'ultima cena: “Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato”.

Nel nostro santuario questa settimana di preghiera deve avere un carattere particolare perché ai tempi in cui la Vergine Maria apparve a Giannetta era vivo nella Chiesa il desiderio di superare la divisione che contrapponeva i cristiani dell'oriente a quelli dell'occidente. La tradizione vuole che Giannetta sia stata messaggera della Vergine non solo ai governanti di Milano e di Venezia ma pure all'imperatore di Bisanzio,

per favorire la riconciliazione tra i cristiani e la ricostituzione dell'unico ovile di Cristo.

Purtroppo, non solo quelle divisioni continuarono ma altre se ne aggiunsero!

È doveroso, quindi, che anche dal nostro santuario salga a Dio l'invocazione perché siano superate le divisioni, regni il rispetto tra le diverse confessioni, cresca la stima reciproca tra tutti i battezzati, figli dell'unico Dio e fratelli dell'unico Cristo. A tal fine ci affidiamo all'intercessione di Maria, Madre della Chiesa. Una formula di “preghiera per l'unità dei cristiani” è riportata sul retro di questo foglio.

GIORNATA MONDIALE PER LA PACE 5

Il 1° gennaio si è celebrata la 43° Giornata Mondiale per la Pace, sul tema: Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato. Ecco l'ultima parte del messaggio pontificio.

13. Non va dimenticato il fatto, altamente indicativo, che tanti trovano tranquillità e pace, si sentono rinnovati e rinvigoriti quando sono a stretto contatto con la bellezza e l'armonia della natura. Vi è pertanto una sorta di reciprocità: nel prenderci cura del creato, noi constatiamo che Dio, tramite il creato, si prende cura di noi. D'altra parte, una corretta concezione del rapporto dell'uomo con l'ambiente non porta ad assolutizzare la natura né a ritenerla più importante della stessa persona. Se il Magistero della Chiesa esprime perplessità dinanzi ad una concezione dell'ambiente ispirata all'ecocentrismo e al biocentrismo, lo fa perché tale concezione elimina la differenza tra la persona umana e gli altri esseri viventi. In tal modo, si viene di fatto ad eliminare l'identità e il ruolo superiore dell'uomo, favorendo una visione egualitaristica della dignità di tutti gli esseri viventi. Si dà adito, così, ad un nuovo panteismo con accenti neopagani che fanno derivare dalla sola natura la salvezza per l'uomo. La Chiesa invita, invece, ad impostare la questione in modo equilibrato, nel rispetto della «grammatica» che il Creatore ha iscritto nella sua opera, affidando all'uomo il ruolo di custode e amministratore responsabile del creato, ruolo di cui non deve certo abusare, ma da cui non può nemmeno abdicare. Infatti, anche la posizione contraria di assolutizzazione della tecnica e del potere umano, finisce per essere un grave attentato non solo alla natura, ma anche alla stessa dignità umana.

14. La ricerca della pace da parte di tutti gli uomini di buona volontà sarà senz'altro facilitata

dal comune riconoscimento del rapporto inscindibile che esiste tra Dio, gli esseri umani e l'intero creato. Illuminati dalla divina Rivelazione e seguendo la Tradizione della Chiesa, i cristiani offrono il proprio apporto. Essi considerano il cosmo e le sue meraviglie alla luce dell'opera creatrice del Padre e redentrice di Cristo, che, con la sua morte e risurrezione, ha riconciliato con Dio «sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli» (Col 1,20). Il Cristo, crocifisso e risorto, ha fatto dono all'umanità del suo Spirito, che guida il cammino della storia, in attesa del giorno in cui, con il ritorno glorioso del Signore, verranno inaugurati «nuovi cieli e una terra nuova» (2 Pt 3,13), in cui abiteranno per sempre giustizia e pace. Proteggere l'ambiente naturale per costruire un mondo di pace è, pertanto, dovere di ogni persona. Ecco una sfida urgente da affrontare con rinnovato e corale impegno; ecco una provvidenziale opportunità per consegnare alle nuove generazioni la prospettiva di un futuro migliore per tutti. Ne siano consapevoli i responsabili delle nazioni e quanti, ad ogni livello, hanno a cuore le sorti dell'umanità: la salvaguardia del creato e la realizzazione della pace sono realtà tra loro intimamente connesse! Pertanto invito tutti i credenti ad elevare la loro fervida preghiera a Dio, onnipotente Creatore e Padre misericordioso, perché nel cuore di ogni persona risuoni, sia accolto e vissuto l'appello: Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato.

BENEDICTUS PP. XVI

STATUE IN RESTAURO

I due gruppi statuari che nel nostro santuario raffigurano l'apparizione di Maria a Giannetta, sono "assenti giustificati" per essere sottoposti a restauro.

Il gruppo ligneo (in legno di cirmolo) esposto nello speco della basilica, è stato trasferito nel laboratorio Perathoner di Ortisei (Bz) in Val Gardena, località in cui le due statue furono scolpite da Leopold Moroder nel 1932.

L'immagine attualmente esposta nello speco è riproduzione fotografica dell'opera di un anonimo pittore veneto del sec. XVIII (Vicenza, collezione privata).

Il gruppo marmoreo (in marmo botticino) esposto nel tempietto del Centro di Spiritualità è stato trasferito nel laboratorio della ditta Ferraroni di Spinadesco (Cr). A prendersene cura sono il figlio e il nipote dello scultore Piero Ferraroni che realizzò le statue nel 1940.

COLLABORATORI DEL SANTUARIO

Nel pomeriggio di martedì 2 febbraio, alle ore 16, si svolgerà l'incontro per i collaboratori del Santuario, sia dipendenti che volontari.

Nella Festa della Presentazione di Gesù, l'incontro vuole essere di auspicio perché coloro che a diverso titolo servono il Santuario lo facciano come Gesù e Maria. Gesù ha vissuto la sua missione secondo lo stile del "servo del Signore" preannunciato dai profeti; Maria, sintonizzandosi sulla stessa lunghezza d'onda di Gesù, ha vissuto la propria missione come "serva del Signore".

PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

*Dio creatore e Padre,
che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità,
guarda con bontà il gregge del tuo Figlio,
perché quanti sono consacrati da un solo Battesimo
formino una sola famiglia
nel vincolo dell'amore e della vera fede.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

CELEBRAZIONI

- **Messe:**
giorni festivi 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12
16 - 17
giorni feriali 7 - 8 - 9 - 10 - 16
- **Confessioni:** 7 - 11.30; 15 - 18
- **Adorazione:** nei giorni feriali, dalle 10.30
alle 12, dalle 14 alle 15.30
- **Rosario:** da Lunedì a Venerdì, ore 15.30
Sabato, ore 16.45 (circa)
Domenica, ore 15.15
- **Affidamento dei bambini:**
ultima domenica del mese, alle ore 15
- **Benedizione delle persone (al fonte):**
giorni festivi: 9 - 10 - 11 - 12
15 - 16 - 17
sabato: 15.45
- **Benedizione auto:**
giorni festivi: 8.45-9.45-10.45-11.45
14.45-15.45-16.45
sabato: 15.30

Telefono centralino: 0363-3571
Sito: www.santuariodicaravaggio.it/org/com